

Cattaneo: “Inaccettabili i tempi per la Malpensa-Boffalora”

Pubblicato: Giovedì 16 Novembre 2006

I tempi previsti sono troppo lunghi. E' quanto emerso dal sopralluogo compiuto al cantiere della **Malpensa-Boffalora** dall'assessore regionale alle infrastrutture **Raffaele Cattaneo**, al chilometro zero di Lonate Pozzolo dove si arresta la superstrada della Malpensa. «Il termine per l'opera doveva essere il 27 ottobre 2007, – ha affermato Cattaneo – ma le imprese chiederanno che la consegna possa avvenire entro il **giugno del 2008**. Questo è un tempo inaccettabilmente lungo, pertanto cercherò di strappare un impegno delle aziende a terminare l'opera per il **marzo** di quell'anno». Tre mesi che agli occhi di quanti attendono da tempo la realizzazione dell'opera, collegamento alternativo alla congestionata Autolaghi, purtroppo non cambieranno granché.

Il capo compartimento Anas per la Lombardia, ingegner **Eutimio Mucilli**, da parte sua ha ribadito che i ritardi dipendono essenzialmente dal carattere dell'opera, 18 chilometri in gran parte in trincea (di cui 4,5 in galleria) più altri 11 in raccordi con la viabilità circostante. «**Abbiamo interferito con ogni infrastruttura esistente** possibile ed immaginabile, di privati ed enti pubblici: fognature, linee elettriche, oleodotti, gasdotti, canali...» spiega Mucilli, a parziale giustificazione delle lungaggini in cui l'opera è incorsa fin dall'avvio dei lavori. «In questa zona stiamo costruendo anche delle vasche di raccolta e depurazione delle acque piovane di scolo necessità data la costruzione in trincea». Una tipologia costruttiva, questa, determinata dal fatto che l'opera corre in mezzo ai boschi del **Parco del Ticino**, un territorio la cui tutela, dopo la nascita della Grande Malpensa, appare sempre più aleatoria, con relative – e giustificate – contestazioni dei gruppi ambientalisti. Senza contare il relativo aggravio in termini di tempi e costi, che ammontano a ben 208 milioni di euro, come a dire che ogni metro dell'opera costa oltre 10.000 euro. «**Fretta ed esigenze di tutela ambientale non sono elementi che vanno d'accordo**» osserva con un certo *aplomb* Cattaneo, quasi a scusarsi per il ritardo dei lavori rispetto alle promesse iniziali, ormai dimenticate (apertura a luglio 2006, nientemeno). L'assessore, per far fronte alle difficoltà in cui si dibattono i lavori, **convocherà prossimamente un tavolo con tutti gli enti e le società coinvolte** che hanno ancora da rimuovere o mettere in sicurezza tubature e strutture varie presenti lungo il percorso dell'opera. Un summit che sarebbe stato utile convocare già all'avvio dei lavori.

Cattaneo conferma l'importanza primaria dell'opera, «la più importante fra quelle destinate a collegare Malpensa, e parte di un **grande anello esterno** intorno alla metropoli milanese. La continuazione della Malpensa-Boffalora fino a Magenta, e in seguito fino a Binasco e Bereguardo, con allacciamento alla A7, costituirà una **tangenziale Ovest esterna**, che farà il paio con la Est-Est in programma dall'altra parte del capoluogo».

Parte della comitiva stampa ha proseguito da Lonate lungo il percorso della superstrada, ormai in larga misura tracciato e in genere ben battuto e praticabile (vi transitano ogni giorno dozzine di camion impegnati nello sterro), fino a Boffalora, dove è in via di realizzazione la cosiddetta “opera 24”. Si tratta dell'ampio cavalcavia di connessione fra la superstrada e l'autostrada A4, che dovrà scavalcare anche l'**alta velocità Milano-Torino**, altra grande opera in costruzione, la cui tratta Milano-Novara sarà pronta solo nel 2009, mentre la Novara-Torino

è già in esercizio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it